

Codice A1604B

D.D. 6 febbraio 2023, n. 58

**Comune di Barone Canavese (TO) - Cessazione dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia del pozzo a uso potabile denominato P2 - codice univoco TO-P-03461.**



**ATTO DD 58/A1604B/2023**

**DEL 06/02/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Comune di Barone Canavese (TO) – Cessazione dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia del pozzo a uso potabile denominato P2 - codice univoco TO-P-03461.

Premesso che:

la Società Acquedottica S.r.l., con istanza in data 8/8/2000, aveva richiesto alla Provincia di Torino la concessione preferenziale per continuare a derivare acqua ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto da due pozzi ubicati nel Comune di Barone Canavese, identificati come segue:

- *P2* - codice univoco TO-P-03461 - particella catastale n. 782 (ex 83) del foglio di mappa n. 5, profondità 130 metri - portata massima estraibile 3,3 l/s, volume medio annuo derivabile 3.500 metri cubi;
- *P3 Nuovo* - codice univoco TO-P-03462 - particella catastale n. 201 del foglio di mappa n. 3, profondità 150 metri - portata massima estraibile 6 l/s, volume medio annuo derivabile 63.000 metri cubi;

la Provincia di Torino, con la determinazione n. 360-165923 del 30/7/2002, aveva autorizzato provvisoriamente la Società Acquedottica S.r.l. alla continuazione della derivazione di cui sopra, in quanto riconoscimento di un antico diritto pervenuto nei termini di legge e risultato procedibile dal punto di vista delle informazioni minime di cui all'Allegato A parte I del regolamento regionale 4/R/2001; l'utenza suddetta era stata inserita nell'elenco delle istanze con il codice utenza TO12089;

la Provincia di Torino, con la determinazione n. 82-13555 del 31/1/2008, ha assentito alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) il sub-ingresso nell'utenza di cui sopra e, successivamente, con note prot. n. 121271/TOP03461 e n. 121286/TOP03462 del 19/2/2008, ha richiesto alla stessa S.M.A.T. S.p.A. gli stati di consistenza dei due pozzi *P2* - TO-P-03461 e *P3 Nuovo* - TO-P-03462;

la S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 1/9/2008, ha depositato presso l'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Torino gli stati di consistenza dei due pozzi *P2* - TO-P-03461 e *P3 Nuovo* - TO-P-

03462;

l'area di salvaguardia del pozzo *P3* - TO-P-03462 è stata definita - in conformità ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 - con la determinazione n. 162 del 23/5/2016, agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio; tale area di salvaguardia ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- *zona di tutela assoluta, di forma poligonale e adeguata rispetto alla vigente normativa, avente una superficie pari a 358 metri quadrati;*
- *zona di rispetto ristretta, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni e avente una superficie pari a 4.420 metri quadrati;*
- *zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni e avente una superficie pari a 7.368 metri quadrati.*

Copia della determinazione n. 162 del 23/5/2016 è stata quindi trasmessa - ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006 - alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di Barone Canavese, affinché lo stesso provvedesse a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui alla determinazione n. 162 del 23/5/2016;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

l'area di salvaguardia del pozzo *P2* - TO-P-03461 - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - risulta invece al momento ancora definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente, vale a dire un cerchio di raggio 200 metri intorno alla zona di tutela assoluta di 10 metri di raggio dalla testa-pozzo.

Considerato che:

la S.M.A.T. S.p.A., con domanda in data 13/12/2021, ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino la rinuncia parziale alla derivazione d'acqua per l'utenza codice TO12089, rinunciando al volume derivato dal pozzo *P2* - TO-P-03461, da dismettere e chiudere, mantenendo il prelievo dal pozzo *P3 Nuovo* - TO-P-03462 per i medesimi quantitativi già autorizzati, allegando il progetto di sigillatura definitiva del pozzo a firma del dott. geol. Paolo Baggio, realizzato in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e dalla determinazione del Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte n. 539 del 3/12/2015 recante "*Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi*";

la Città Metropolitana di Torino, con la determinazione n. 315 del 2/2/2022, ha assentito alla S.M.A.T. S.p.A.:

- la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda, per una portata massima complessiva non superiore a 6 l/s e volume medio annuo derivabile pari a 63.000 metri cubi ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto dal pozzo *P3 Nuovo* - TO-P-03462 (codice utenza TO12089);
- l'autorizzazione alla chiusura del pozzo *P2* - TO-P-03461, potenzialmente miscelante la falda superficiale con la falda profonda, da effettuarsi secondo le procedure indicate nel progetto di sigillatura definitiva datato Novembre 2021 a firma del dott. geol. Paolo Baggio in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e dalla determinazione n. 539 del 3/12/2015. Le operazioni di dismissione e di chiusura dovranno

essere effettuate dalla S.M.A.T. S.p.A. entro il termine temporale di un anno dalla data di notifica della determinazione n. 315 del 2/2/2022;

la S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 19/12/2022, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino la Relazione Finale relativa ai lavori di chiusura definitiva del pozzo *P2* - TO-P-03461;

la S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 18/1/2023, ha quindi richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l'annullamento dell'area di salvaguardia e la cessazione dei relativi vincoli territoriali della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto del pozzo *P2* - TO-P-03461, la cui area di salvaguardia risulta, ad oggi, ancora perimetrata con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa*.

Vista l'istanza, in data 8/8/200, con la quale la Società Acquedottica S.r.l. ha richiesto alla Provincia di Torino la concessione preferenziale per continuare a derivare acqua ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto dai due pozzi *P2* - TO-P-03461 e *P3 Nuovo* - TO-P-03462, ricadenti nel Comune di Barone Canavese;

vista la determinazione n. 360-165923 del 30/7/2002, con la quale la Provincia di Torino ha autorizzato provvisoriamente la Società Acquedottica S.r.l. alla continuazione della derivazione di cui sopra, in quanto riconoscimento di un antico diritto pervenuto nei termini di legge e risultato procedibile dal punto di vista delle informazioni minime di cui all'Allegato A parte I del regolamento regionale 4/R/2001; tale utenza è stata inserita nell'elenco delle istanze con il codice utenza TO12089;

vista la determinazione n. 82-13555 del 31/1/2008, con la quale la Provincia di Torino ha assentito alla S.M.A.T. S.p.A. il sub-ingresso nell'utenza di cui sopra;

viste le note prot. n. 121271/TOP03461 e n. 121286/TOP03462 del 19/2/2008, con le quali la Provincia di Torino ha richiesto alla S.M.A.T. S.p.A. gli stati di consistenza dei due pozzi *P2* - TO-P-03461 e *P3 Nuovo* - TO-P-03462;

vista la nota, in data 1/9/2008, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha depositato presso l'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Torino gli stati di consistenza dei due pozzi *P2* - TO-P-03461 e *P3 Nuovo* - TO-P-03462;

vista la domanda, in data 13/12/2021, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino la rinuncia parziale alla derivazione d'acqua per l'utenza codice TO12089, rinunciando al volume derivato dal pozzo *P2* - TO-P-03461, da chiudere definitivamente, mantenendo il prelievo dal pozzo *P3 Nuovo* - TO-P-03462 per i medesimi quantitativi già autorizzati; con la medesima nota è stato allegato anche il progetto di sigillatura definitiva del pozzo a firma del dott. geol. Paolo Baggio, realizzato in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e dalla determinazione del Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte n. 539 del 3/12/2015 recante *"Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi"*;

vista la determinazione n. 315 del 2/2/2022, con la quale la Città Metropolitana di Torino ha assentito alla S.M.A.T. S.p.A.:

- la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda, per una portata massima complessiva non superiore a 6 l/s e volume medio annuo derivabile pari a

63.000 metri cubi ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto dal pozzo *P3 Nuovo* - TO-P-03462 (codice utenza TO12089);

- l'autorizzazione alla chiusura del pozzo *P2* - TO-P-03461, potenzialmente miscelante la falda superficiale con la falda profonda, da effettuarsi secondo le procedure indicate nel progetto di sigillatura definitiva datato Novembre 2021 a firma del dott. geol. Paolo Baggio in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato E del regolamento regionale 10/R/2003 e dalla determinazione n. 539 del 3/12/2015. Le operazioni di dismissione e chiusura dovranno essere effettuate dalla S.M.A.T. S.p.A. entro il termine temporale di un anno dalla data di notifica della determinazione n. 315 del 2/2/2022;

vista la nota, in data 19/12/2022, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino la Relazione Finale relativa ai lavori di chiusura definitiva del pozzo *P2* - TO-P-03461;

vista la nota, in data 18/1/2023, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte l'annullamento dell'area di salvaguardia e la cessazione dei relativi vincoli territoriali della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto del pozzo *P2* - TO-P-03461, la cui area di salvaguardia risulta, ad oggi, ancora perimetrata con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa*;

ritenuto di accogliere, per i motivi di fatto sopra riportati, la richiesta della S.M.A.T. S.p.A. e di poter stabilire l'annullamento dell'area di salvaguardia del pozzo *P2* - TO-P-03461, chiuso e sigillato definitivamente;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 30/4/1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 5/3/2001, n. 4/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3/6/2009 "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con

D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";

- determinazione n. 900 del 3/12/2012 recante "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi - Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7";
- determinazione n. 539 del 3/12/2015 recante "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n 10/R e ss.mm.ii. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo);
- determinazione n. 162 del 23/5/2016 recante "Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato "P3" - codice univoco TO-P-03462, ubicato nel Comune di Barone Canavese (TO)";

*determina*

- a. di revocare con il presente atto, per i motivi citati in premessa, l'area di salvaguardia del pozzo *P2* - codice univoco TO-P-03461, ubicato nel Comune di Barone Canavese (TO) e gestito dalla S.M.A.T. S.p.A. e sigillato e chiuso definitivamente, area definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente, vale a dire un cerchio di raggio 200 metri intorno all'area di tutela assoluta di 10 metri di raggio dalla testa-pozzo;
- b. di stabilire che, a far data dal recepimento da parte del Comune di Barone Canavese nei propri strumenti urbanistici del presente provvedimento, conseguentemente decadono:
  - i vincoli territoriali relativi alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto ristretta;
  - la disciplina delle attività all'interno della suddetta area;
- c. di dare atto che rimane vigente l'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato *P3* - codice univoco TO-P-03462, ubicato nel medesimo Comune di Barone Canavese e definita - in conformità ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 - con la determinazione n. 162 del 23/5/2016, agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- d. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Barone Canavese per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Paolo Mancin